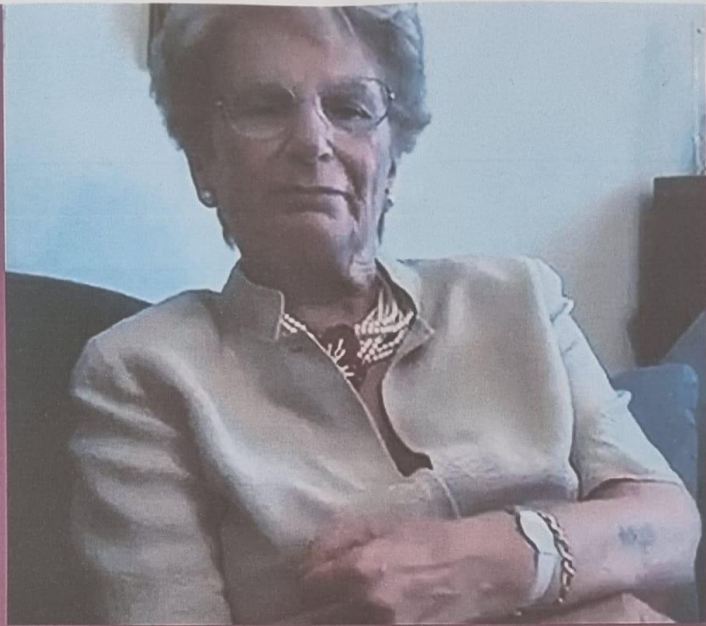


## GIORNO DELLA MEMORIA

Dinon Alex alunno della classe 3C ha realizzato per il "giorno della memoria" un fascicolo grazie agli scritti tratti dal libro della Senatrice Liliana Segre "Fino a quando la mia stella brillerà", una poesia di Tiziano Fratus e delle immagine che testimoniano le atrocità commesse dai nazisti nei campi di concentramento, importanti come documento storico ma soprattutto simbolo di una realtà drammatica che non si deve dimenticare.



Liliana Segre

**N**ata nel 1930, nell'inverno del 1944 Liliana Segre fu costretta a salire su un camion che attraversava Milano per raggiungere i sotterranei della stazione Centrale e il binario 21, da dove partivano i treni per Auschwitz-Birkenau. Suo padre era con lei, ma non lo vedrà più. *"Imparai in fretta - racconta la donna - che lager significava morte, fame, freddo, umiliazioni, torture, esperimenti"*. Nel campo la

27/01/24

PERSONALE

RICERCA

3<sup>o</sup> C

ALEX

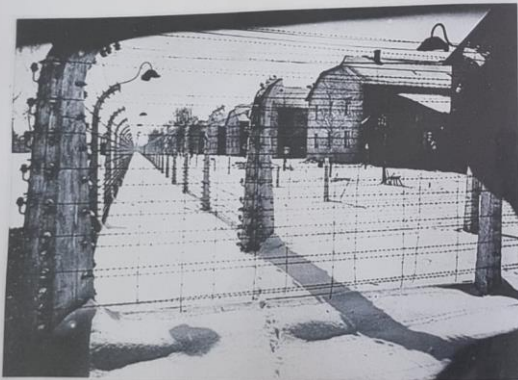
DINON

~~esperimenti~~. Nel campo la superstite lavorava in una fabbrica di munizioni. Una volta una compagna, una ragazza francese di nome Janine, si era ferita gravemente a una mano. Mentre, durante la selezione, ne veniva decretata la condanna a morte immediata, Liliana Segre confessa di non essersi voltata: *"Avrei voluto farlo, solidarizzare con Janine. Non lo feci. È un pensiero che mi tormenta sempre"*. La sopravvissuta ha anche descritto più volte la cosiddetta "marcia della morte", durante la quale i prigionieri furono costretti a seguire i nazisti in fuga. Fino a quando questi ultimi si tolsero la divisa per nascondersi tra la popolazione civile. Una SS gettò a terra la sua pistola. La donna pensò: *"Prendo l'arma e la uccido"*. Poi si bloccò. *"No, non la prendo"*. E in quel momento, dice la Segre, *"ha vinto la vita"*.

Ha  
consumato  
le unghie, grattando  
la terra fino alle radici.  
Erano radici spente, morte  
come il suo piccolo cuore di  
cartapesta. Ogni tanto i passeri  
arrivano dal bosco e si posano  
sui tetti. Come possono cinguet-  
tare in mezzo a tutto questo ?  
La natura ci ignora, pensa la  
bambina. Cosa c'è sotto,  
ripete, cosa c'è sotto.  
E imperla il buio  
di sangue

Da *Gli alberi intorno ad Auschwitz*  
Tiziano Fratus, Giornata della Memoria

**VEDUTA DI UN TRATTO DEL  
RECINTO DI FILO SPINATO  
ELETTRIFICATO E DELLE  
BARACCHE DI AUSCHWITZ,  
FOTOGRAFATI AL  
MOMENTO DELLA  
LIBERAZIONE DEL CAMPO.**



**UN MEDICO SOVIETICO  
VISITA I SOPRAVVISSUTI  
DEL CAMPO DI  
CONCENTRAMENTO DI  
AUSCHWITZ, POCO DOPO  
LA LIBERAZIONE.**



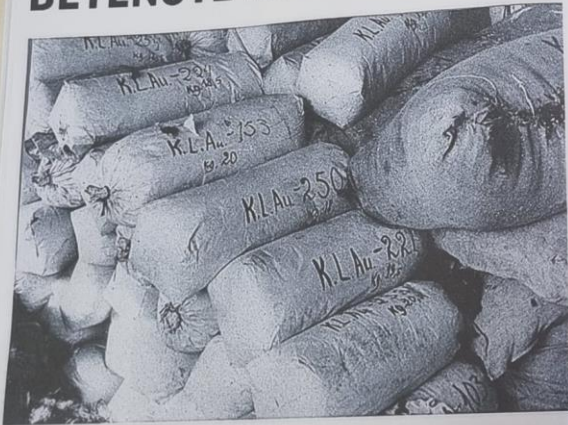
**SUBITO DOPO LA  
LIBERAZIONE, UN BAMBINO  
IN CONDIZIONI DI EVIDENTE  
DENUTRIZIONE VIENE  
PORTATO FUORI DALLA  
BARACCHE DA PERSONALE  
SOVIETICO ADDETTO AL  
PRIMO SOCCORSO.**



**ENTRATA PRINCIPALE DEL  
CAMPO DI STERMINIO DI  
AUSCHWITZ-BIRKENAU.**



**QUESTI SACCHI - PRONTI  
PER ESSERE SPEDITI IN  
GERMANIA - CONTENGONO  
I CAPELLI DI DONNE  
DETENUTE AD AUSCHWITZ**



**DONNE SOPRAVVISSUTE AD  
AUSCHWITZ**



Donne sopravvissute al campo di  
concentramento accalcate in una  
baracca per prigionieri, poco dopo  
la liberazione di Auschwitz da  
parte delle truppe sovietiche.  
Auschwitz, Polonia, 1945.